

Gli autori

Valeria Andò

È professore ordinario di Lingua e Letteratura greca presso il Dipartimento Aglaia della Facoltà di Lettere di Palermo. Dopo avere dedicato le sue prime ricerche a Luciano di Samosata, i suoi studi si sono orientati verso aspetti diversi della cultura e del pensiero della Grecia antica, con un'attenzione specifica nei confronti della medicina ippocratica e della rappresentazione sociale del femminile. Del *Corpus hippocraticum* ha pubblicato l'edizione commentata del *De natura muliebri* (Milano 2000). La sua ultima monografia è *L'ape che tesse. Saperi femminili nella Grecia antica*, Roma 2005. Fondatrice e direttrice fino al 2007 del Centro Interdipartimentale "Forme di produzione e trasmissione del sapere nelle società antiche e moderne" (CISap), ha curato anche i volumi *Saperi bocciati. Riforma dell'istruzione, discipline e senso degli studi*, Roma 2002, e (con G. Nicolaci) *Processo alla Prova. Modelli e pratiche di verifica dei saperi*, Roma 2007. Negli ultimi anni ha rivolto i suoi interessi verso i modi di narrazione, rappresentazione e valutazione etica della violenza.

Corinne Bonnet

È professoressa di Storia Greca all'università di Toulouse Le Mirail, dirige l'équipe PLH-ERASME e il Master "Sciences de l'Antiquité". È membro della redazione delle riviste *Anabases. Traditions et réception de l'Antiquité*, *Studi epigrafici e linguistici sul Vicino Oriente antico* e *Mythos*. Ha pubblicato una monografia dal titolo *Melqart. Mythes et rites de l'Héraclès tyrien en Méditerranée* (1988) e un volume su *Astarté* (1996). Sta attualmente curando, con tre monografie finora pubblicate, l'edizione della corrispondenza scientifica di Franz Cumont (1997, 2005, 2007) ed è responsabile della riedizione delle sue opere principali (*Les religions orientales dans le paganisme romain*, 2006).

Gian Franco Chiai

Si è laureato a Roma con D. Musti in Storia Greca, dove ha conseguito nel 2002 il dottorato di ricerca in Storia Antica. Dal 2003 al 2004 ha lavorato presso il seminario di Filologia Classica dell'università di Tubinga; dal 2004 al 2007 ha collaborato presso l'istituto di Storia Antica ed Epigrafia dell'università di Heidelberg. Dall'ottobre 2007 lavora presso il seminario di Storia Antica dell'Università di Francoforte. I suoi interessi di ricerca si concentrano sulle tradizioni mitiche arcaiche e sulla comunicazione religiosa nell'oriente romano.

Françoise Frontisi-Ducroux

È sous-directeur al Collège de France e membro del Centre Louis Gernet. Le sue ricerche si concentrano su molteplici aspetti del pensiero e della religione greci e sull'analisi dei miti. Le sue opere principali, per lo più tradotte anche in italiano, sono: *Dédale: mythologie de l'artisan en Grèce ancienne* (1975); *Le Dieu-masque, une figure du Dionysos d'Athènes* (1991); *Du masque au visage: aspects de l'identité en Grèce ancienne* (1995); con Jean-Pierre Vernant: *Dans l'œil du miroir* (1997); con Paul Veyne et François Lissarrague *Les Mystères du gynécée* (1998); *L'ABC-daire de la mythologie* (1999); *L'Homme-cerf et la femme araignée: figures grecques de la métamorphose* (2003).

Rosalia Marino

È professoressa ordinaria di Storia Romana presso il Dipartimento di Beni Culturali della Facoltà di Lettere dell'Università degli Studi di Palermo. È coordinatrice del Dottorato di ricerca in Storia della Sicilia e del Mediterraneo antico e dirige la rivista di storia antica *Hormos*. Le sue ricerche si concentrano sulla ricostruzione di contesti sociali ed economici con particolare riferimento alla Sicilia romana, dall'età repubblicana alla tarda antichità. Tra le sue ultime pubblicazioni *Simboli e potere tra mito e storia in Antico e Moderno* (a cura di G. Barone - L. Figurelli, 2007), *Gli Ebrei in Diodoro in Thalassa 3* (2006) e *Città di Sicilia tra violenza e consenso nell'età delle guerre romano-puniche in Hormos 8* (2006).

Francesco Massa

Si è formato all'Università di Pavia nell'ambito degli studi di Drammaturgia e Letteratura greca. È allievo della Scuola Internazionale di Alti Studi della Fondazione San Carlo di Modena e collabora con il Centro di Ricerca sul Teatro Antico (C.R.I.M.T.A.) dell'Università di Pavia. Si occupa di dionisismo e dell'intreccio di letteratura, religioni e tradizioni che nel nome di Dioniso si produce nell'antichità. Ha pubblicato: *Conoscenza e riconversione del dionisismo in Clemente Alessandrino*, in A. Beltrametti (a cura di), *Studi e materiali per le Baccanti di Euripide*, Pavia 2007, 217-250; *Étrangères et pèlerines: quel monde pour les femmes phéniciennes?* (*Euripide, Phéniciennes 202-260*), in I. Milliat-Pilot (éd.), *Texte du Monde-Monde du Texte*, Grenoble, in c.d.s.

Marcel Meulder

È professore di lingue antiche presso l'Université Libre de Bruxelles e tiene dei corsi presso la Faculté ouverte des

Gli autori

Religions et des Humanismes Laïques di Charleroi. Collabora con la rivista *Latomus* ed è autore di numerosi saggi. Tra i più recenti: *Les trois fonctions dans Phèdre, Fable, III, 18* (2006); *Le platane de Jules César (Martial, XI, 61)* (2006); *La vestale Tuccia ou l'eau du crible: une ordalie indo-européenne*, (2006); *Sémiramis, un Tarquin en Arménie* (2006); *Lug et Gustasp: des similitudes irano-celtiques* (2007); *Frontin, Stratagèmes, 3, 2, 1: Domitius Calvinus ou Sextius calvinus?* (2007); *Zahhak et Amulius: des convergences irano-romaines*, (2007); *Florus, 2, 30, 5-6: trois peuples germaniques fonctionnels* (2007).

Colette Nieri

È dottoranda all'Università di Ginevra, dove svolge una tesi di ricerca su Raffaele Pettazzoni e i suoi studi sulle origini dell'idea di Dio, sotto la direzione di Paolo Xella e Philippe Borgeaud. Si è laureata in Storia delle religioni con una tesi sul Buddhismo in Italia all'Università di Pisa, dove dal 2006 è cultrice della materia. Ha curato il volume *Tabù, miti e società* (Napoli 2007), edizione delle dispense su "Economia e religione" redatte da Angelo Brelich. È membro del "Gruppo di Contatto per lo studio delle religioni mediterranee" del C.N.R. Lavora attualmente al progetto, finanziato dallo stesso Ente, *Fondamentalismi antichi e moderni nel mondo mediterraneo*.

Roberta Runza

Ha studiato presso l'Università degli Studi di Messina, discutendo una tesi di laurea sulle tipologie rituali demetriache in Magna Grecia, ambito di ricerca di cui continua ad occuparsi. Abilitata all'insegnamento delle discipline letterarie negli Istituti di istruzione secondaria di I e II grado, è attualmente docente di lettere presso l'Istituto superiore IPSIA "Aleotti - Don Minzoni" di Argenta (FE).

Valerio Salvatore Severino

Laureatosi con Dario Sabbatucci e Marco Maria Olivetti, ha conseguito un dottorato di ricerca in "Storia religiosa" presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", dove attualmente collabora con il dipartimento di studi storico-religiosi. Specializzatosi nel campo della storia degli studi, in particolare del '900 italiano, ha prodotto vari saggi scientifici su riviste quali *Studi e materiali di storia delle religioni*, *Storiografia*, *Studi storici*, *La cultura*, *Nuovi argomenti*. È membro dell'Associazione Internazionale Ernesto de Martino e della Società italiana di Storia delle religioni e collabora con l'Accademia Nazionale dei Lincei.

Darja Šterbenc Erker

Ha conseguito un *Diplôme d'Études Approfondies* all'École des Hautes Études en Sciences Sociales a Parigi e un dottorato di ricerca presso l'università di Ljubljana. Nel luglio del 2007 ha discusso, presso l'università di Erfurt, una tesi di abilitazione dal titolo *Religiöse Rollen der römischen Frauen in ‚griechischen‘ Ritualen*. Le sue ricerche si concentrano principalmente sulla religione romana e in particolare sul ruolo della donna. Tra le sue ultime pubblicazioni, ancora in corso di stampa: *Religiöse Universalität und lokale Tradition: Rom und das Römische Reich*, in: J. Rüpke (Hrsg.) *Abschlusskolloquium des SPP 1080 "Römische Reichsreligion und Provinzialreligion"*(2008); *Der römische Totenkult und die Argei-Feier bei Ovid und Dionysios von Halikarnass*, in: J. Rüpke, J. Scheid (Hrsg.) *Bestattungsrituale und Totenkult/Rites funéraires et culte des morts: Regional differences, translocal exchange, imperial trends* (2008); *Das antiquarische Wissen und das exemplum der confarreatio-Ehe (Ov. fast., Dion. Hal. ant. rom.)*, in: G. Schörner, D. Šterbenc Erker, (Hrsg.) *Medien religiöser Kommunikation im Imperium Romanum* (2008).